

Sulle orme di Piero Macchi l'imprenditore lascia 4 milioni di euro ai suoi operai

Pubblicato: Lunedì 3 Luglio 2017



Piero Macchi, fondatore della Enoplastic, è diventato un esempio da imitare. Un altro imprenditore milanese ha sposato la sua scelta di passione e riconoscimento per la propria azienda lasciando in eredità ai propri dipendenti una grossa somma di denaro.

Leggi anche

- **Economia** – L'imprenditore non c'è più, un dono "dal cielo" ai dipendenti
- **Legnano** – "Cuore, tempra e cervello". Così i dipendenti ricordano Luciano Tamini

Macchi, l'imprenditore di Bodio Lomnago, aveva scelto di lasciare un milione e mezzo ai suoi operai e il regalo venne recapitato nelle buste paga di Natale a sei mesi dalla sua dipartita.

Sabato 1 luglio, invece, è scomparso il **patron della Tamini di Milano all'età di 84 anni**. Un mese fa, saputo della malattia irreversibile che lo aveva colpito, aveva dato disposizioni per un lascito di circa **4 milioni di euro, cioè 15 mila euro per ogni operaio** e 10 mila per ogni impiegato.

la storia [la racconta](#) con dovizia di particolari il *Corriere della Sera* nelle pagine di Milano, l'azienda aveva festeggiato nel 2016 i 100 anni dalla sua fondazione.

L'azienda Tamini, passata di proprietà da poco tempo, ha una sede anche a Legnano. Proprio l'anno scorso vi [avevamo documentato](#) l'uscita di un maxi-trasformatore dal capannone in città.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it